



R.E. n. 1-2014:
***Le aziende sequestrate
alla criminalità organizzata.
Valore, limiti e problematiche di gestione***

Coordinatore Editoriale della Rassegna Economica e Responsabile
Ufficio Economia delle Imprese .

Salvio CAPASSO

Napoli, 15 dicembre 2014

Agenda

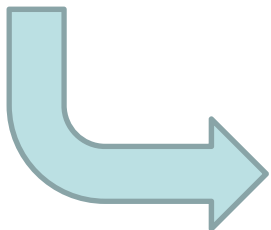
- Perché una Rassegna sulle aziende sequestrate?
- L'identikit delle aziende sequestrate: numeri e caratteristiche
- Il problema della gestione delle imprese sequestrate

Un percorso di ricerca sul tema dell'impatto perverso dell'«illegalità», come fattore limitante la crescita economica e culturale di un territorio

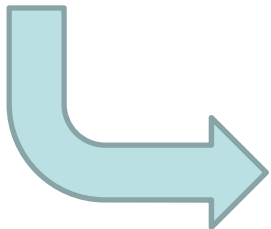


I principali ambiti della ricerca

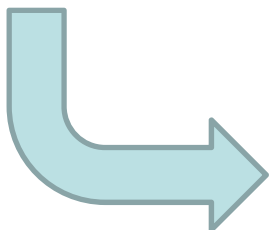
Una profonda analisi incentrata su tre elementi chiave:



Il valore delle aziende sequestrate e l'analisi investigativa. Ci si addentra negli elementi concreti legati all'azione investigativa, e **si evidenzia come sottrarre il bene, e dunque il potere all'attività criminale sia attività complessa** che richiede la partecipazione di più attori.



La normativa. I vantaggi e i limiti della normativa e del dibattito sul sequestro/confisca e delle riforme necessarie a garantirne la gestione mostrando come il principale criterio deve essere quello di **privilegiare la prosecuzione dell'attività imprenditoriale, condotta fuori dal contesto della illegalità.**



La gestione e le problematiche tecniche. In tale approfondimento svolto da operatori del settore, si affronta il tema della **gestione efficiente ed efficace delle aziende sequestrate** per le quali è cruciale il ruolo svolto dall'Amministrazione Giudiziaria.

Con questo nuovo numero si conferma la «scelta metodologica» della Rassegna Economica

Coniugare l'elevato approccio scientifico al tema in discussione con la concretezza e la «tangibilità» delle esperienze di importanti ed illustri operatori che quotidianamente affrontano la realtà e la contrastano

Hanno infatti contribuito alla redazione del numero della Rassegna Economica sulle Aziende Sequestrate, rappresentanti di importanti realtà accademiche e istituzionali:

- Università (*Napoli, Benevento, Roma*)
- Banca d'Italia
- Magistratura, P.S., Dottori Commercialisti e Manager

Autori e *fil rouge* del Rapporto: l'approccio tecnico

C. Schilardi – *Il futuro delle aziende sottratte alla criminalità organizzata. Centralità del tema*

M. Vallone - *Le indagini patrimoniali pre e post sequestro – la necessità di una continuità investigativa.*

L. Esposito – *L'aggressione ai patrimoni illeciti: la frontiera della risposta penale*

F. Menditto - *Le riforme necessarie per assicurare la "legalizzazione" delle aziende sequestrate*

A. Coppola e M. Coppola - *La gestione di aziende dimensionate e dei gruppi sottoposti a sequestro... Il ruolo degli amministratori e custodi giudiziari*

V. Sanfelice di Bagnoli - *La gestione manageriale delle aziende sequestrate*

Autori e *fil rouge* del Rapporto: l'approccio di ricerca

L. Donato, A. Saporito, A. Scognamiglio

La crisi annunciata delle aziende sequestrate alla criminalità organizzata. Analisi economica e prospettive di intervento

I. Malafrente, S. Monferrà, A. Giannola

Le aziende confiscate: quali opportunità da temporary management e sistema bancario?

M. Mosca, M. Baldascino

Il valore sociale delle aziende confiscate

R. Santucci

Il diritto del lavoro e le azioni di contrasto alle mafie

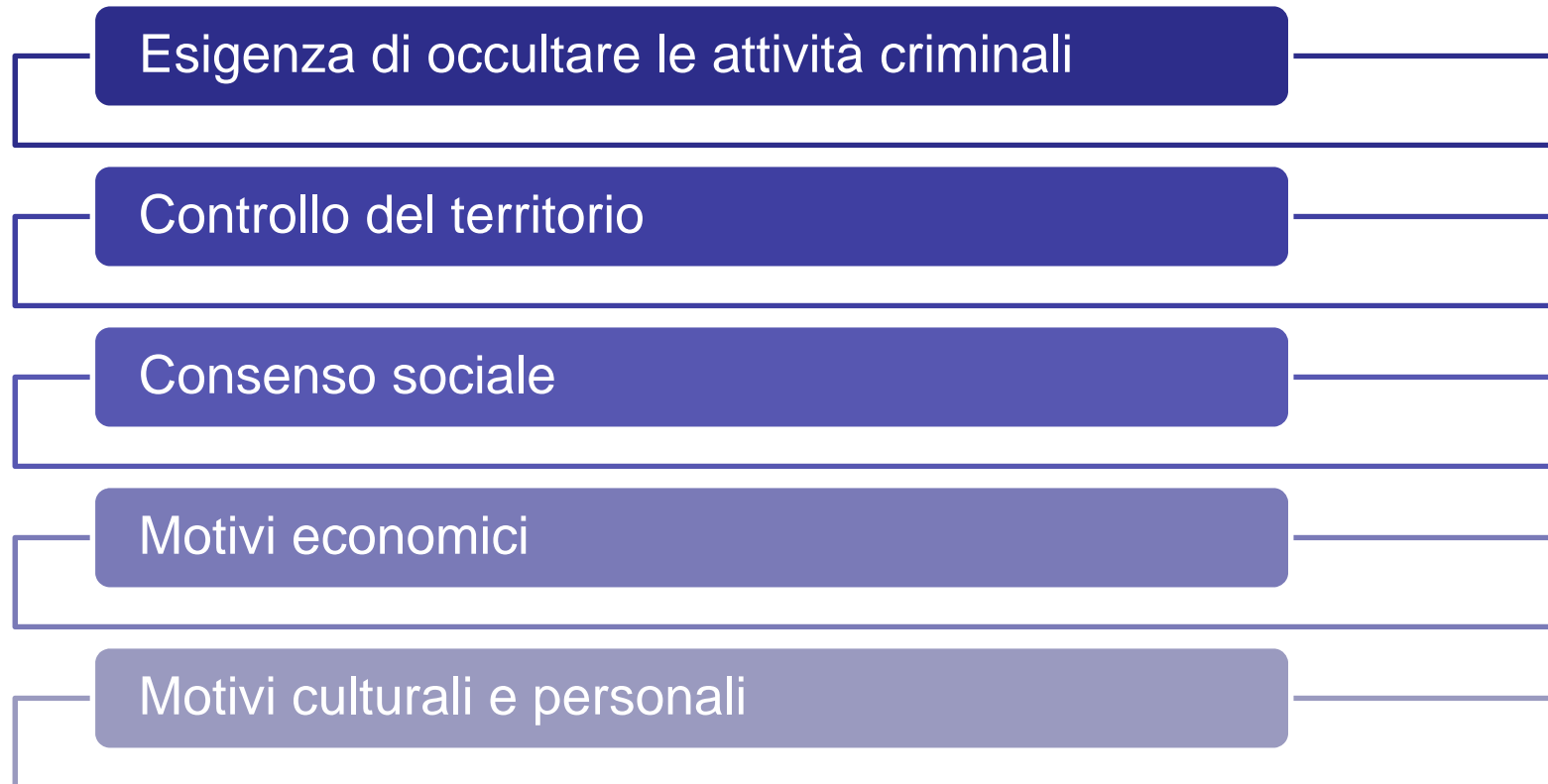
Agenda

- Perché una Rassegna sulle aziende sequestrate?
- L'identikit delle aziende sequestrate: numeri e caratteristiche
- Il problema della gestione delle imprese sequestrate

Lo scenario di riferimento: alcuni numeri

- Per la Banca Mondiale l'Italia è al terzo posto dei Paesi più corrotti d'Europa (*Corruption Control Index*) dopo Grecia e Bulgaria.
- **Indice di percezione (Wef) della criminalità organizzata** pone l'Italia al 4° posto (dopo Romania, Bulgaria e Polonia). L'osservatorio *Transcrime* evidenzia che circa il **30% delle imprese in Italia** percepisce un alto rischio criminalità nel suo ambiente (40% nel Mezzogiorno).
- I proventi delle attività criminali possono valere fino a 190 miliardi (Mef / R.E.1-2013).
- Dalla relazione del Ministro della Giustizia nel gennaio 2014 (dati al settembre 2013) **risultano in amministrazione giudiziaria dal 1982** (sequestrati e/o in attesa di decisione sulla confisca definitiva): **33.546** beni (aziende, immobili, mobili, titoli ecc.) da cui si stima che gli immobili sono **14.530** (46%) e le aziende **2.515** (7,5%).
- In Italia le **aziende confiscate** sono state **1.707**, mentre i **beni immobili** sono stati **11.237**; ne risulterebbero attive **171** ed operative **38**. (Fonte ANBSC).
- **Quindi circa il 90% sono in liquidazione o in procedura fallimentare e più di 72.000 lavoratori hanno perso il posto di lavoro.** (ANBSC/Transcrime).
- **Il valore economico dei beni oscilla tra i 10 (DIA) e i 30 miliardi** (Antimafia).
- Nel FUG (Fondo Unico Giustizia) sono immobilizzate **somme ingentissime in contanti** (circa **1 miliardo e mezzo di €**), **oltre che in titoli** (circa **2 miliardi di €**).

Perché l'attività criminale investe nell'impresa? Essa soddisfa varie esigenze e la redditività non è la prima!



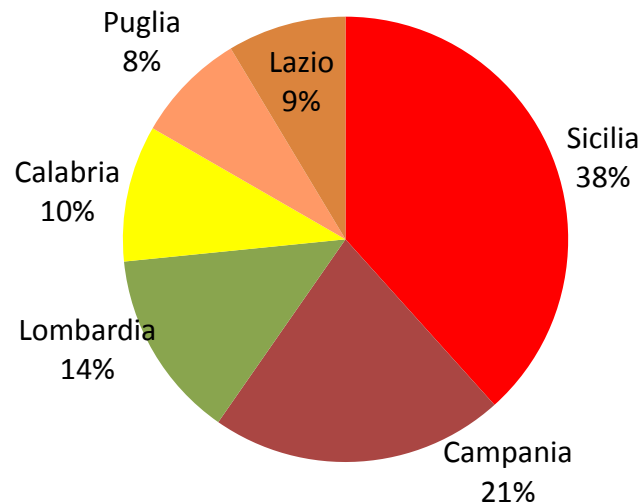
- La criminalità organizzata, **mediante l'investimento in attività legali**, mira a massimizzare il **proprio consenso sociale** nella popolazione **creando l'illusione del posto di lavoro**.
- Esiste in realtà una **forte correlazione inversa tra tasso di occupazione e indice internazionale di corruzione** (Transparency - Corruption Perceptions Index).

Dove si trovano e dove operano le aziende confiscate?

- Le aziende confiscate alla criminalità organizzata sono presenti in 17 regioni: il fenomeno è significativo in particolare in 6 regioni: Sicilia, Campania, Lombardia, Calabria, Lazio e Puglia.
- Oltre la metà delle aziende confiscate è concentrata tra Sicilia (36,47%) e Campania (20,31%).
- Anche alcune province del Nord (Milano, Lecco, Brescia, Como e Bologna) mostrano un'alta presenza.

Aziende confiscate (1983-2012) ogni 10.000 registrate. Province italiane

Le aziende confiscate per regione

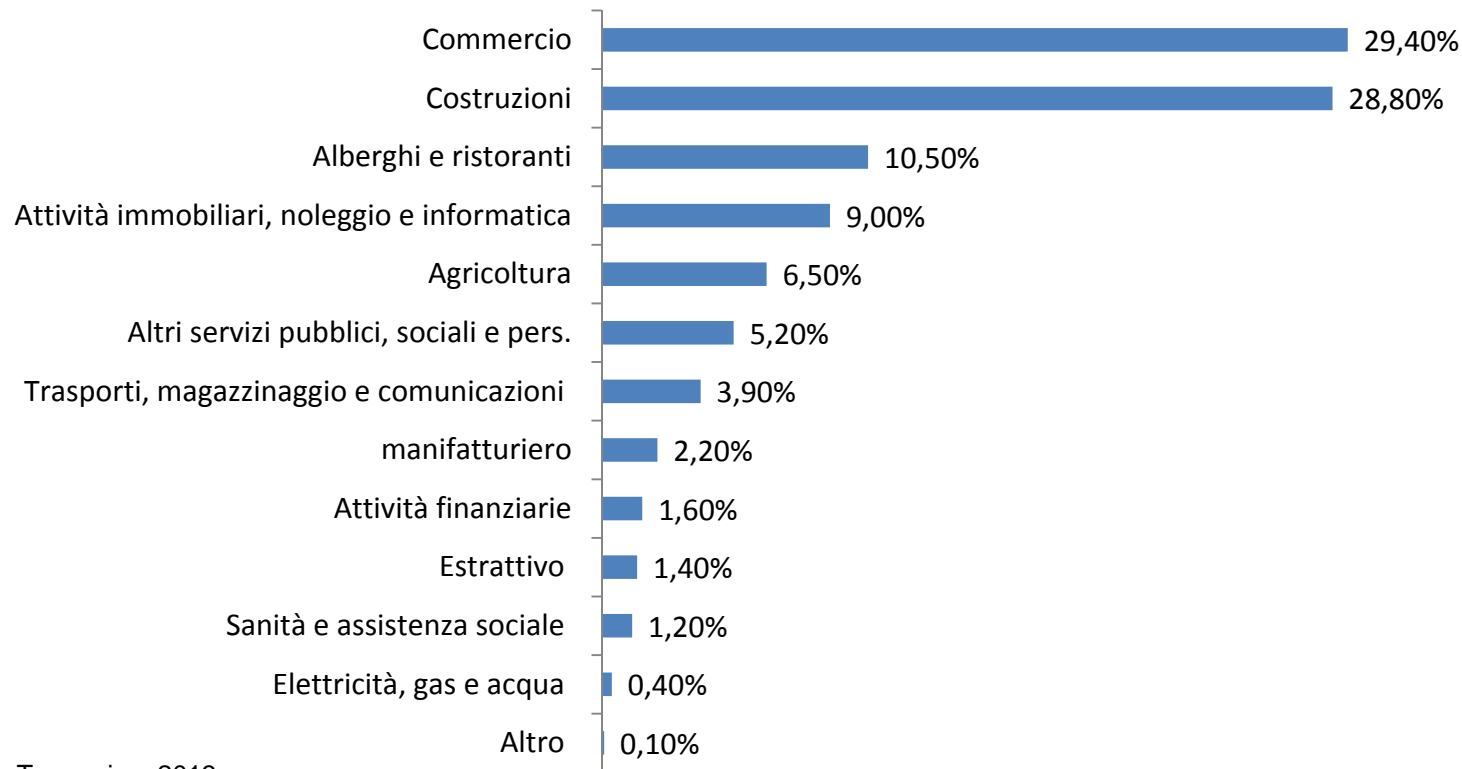


Fonte: Anbsc e Transcrime anni 2012-2013.

In quali settori si concentra la loro attività?

- I settori di attività economica privilegiati sembrano essere quelli a **bassa tecnologia, no export oriented, piccola dimensione, alta intensità di manodopera e alto coinvolgimento di risorse pubbliche.**
- Spiccano, in particolare, il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio (29,4%) e delle costruzioni (28,8%). Seguono più distanziati gli alberghi e i ristoranti (10,5%) e le attività immobiliari (8,9%).

Distribuzione settoriale delle aziende sequestrate

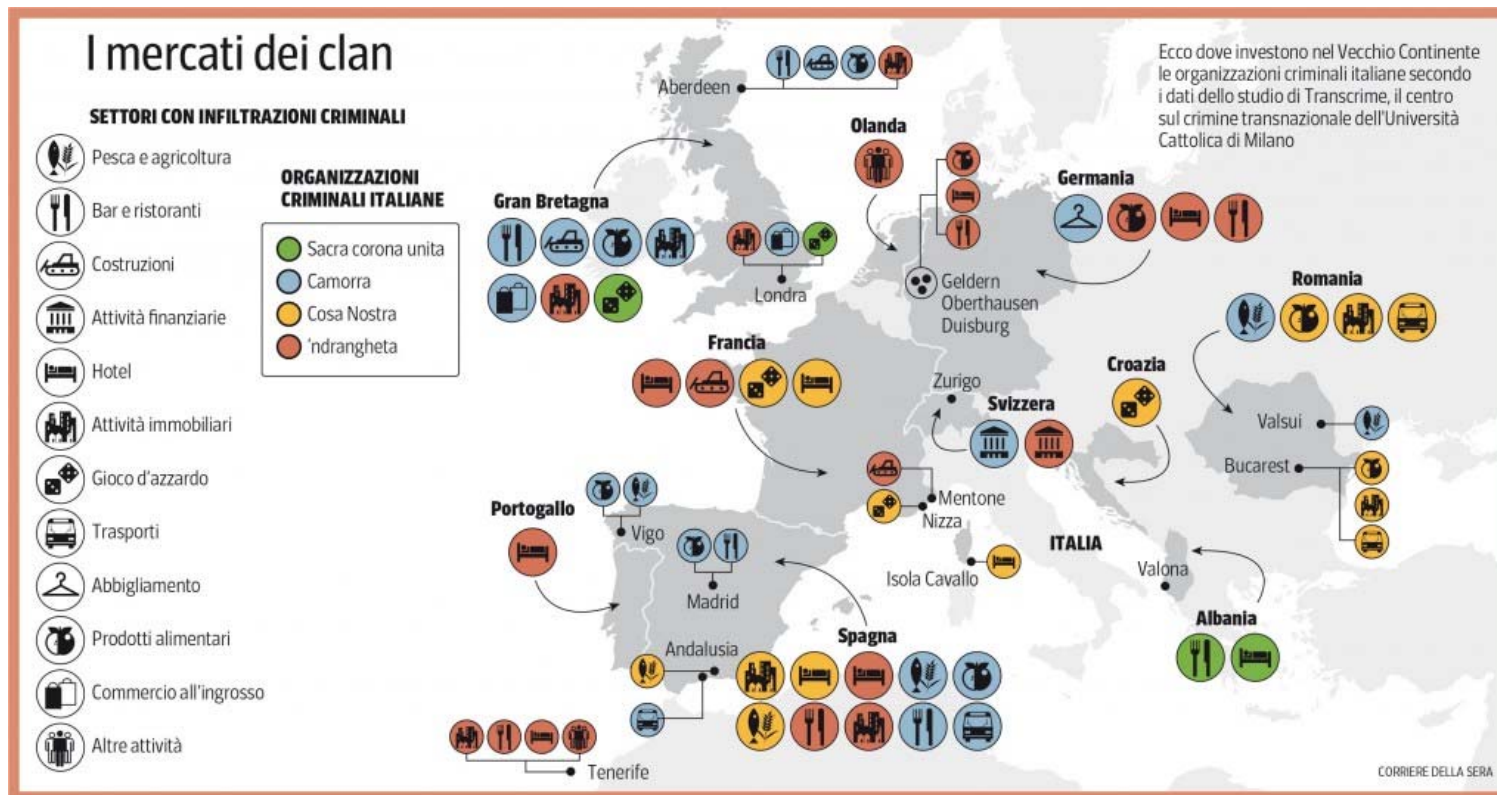


Fonte: Transcrime 2013.

in realtà il raggio d'azione è molto più ampio

- C'è una presenza omogenea delle mafie italiane nella parte occidentale dell'Europa mentre a oriente in Romania e Albania.
- Sul fronte occidentale possiamo già registrare il monopolio assoluto a Tenerife, in Spagna e Portogallo è stata individuata la presenza delle tre principali organizzazioni criminali italiane, ma anche in Francia, Svizzera, Germania e Regno Unito.

Gli investimenti in Europa delle organizzazioni criminali italiane



L'identikit dell'azienda sequestrata ...

- **Si tratta di realtà spesso piccole** (nel 50% dei casi hanno un capitale medio tra 10 e 20 mila euro), e **giovani** (in media dieci anni tra la costituzione e la confisca di prima istanza, ancora meno prendendo il sequestro). (Transcrime).
- L'azienda è attiva in settori che **non** richiedono particolari abilità professionali o di innovazione **tecnologica**; prediligono i settori dove il rischio d'impresa è moderato, ovvero quei settori in cui la **concorrenza, soprattutto internazionale, è limitata**.
- Vengono **preferite le SRL** perché ritenute il miglior compromesso tra l'agilità di costituzione e gestione e le esigenze di occultamento della proprietà; vi è un ampio uso di parenti e affini che agiscono da **prestanome**.
- Si assiste ad un ampio uso di partecipazioni societarie incrociate che seguono il principio delle «**scatole cinesi**».

La situazione economico-finanziaria delle aziende criminali è caratterizzata da:

- **Profittabilità inferiore** alle imprese «legali» del medesimo settore.
- **Liquidità ampia/ Basso indebitamento** bancario e finanziario.
- **Poco patrimonializzate** con peso minimo **delle immobilizzazioni**.

Agenda

- Perché una Rassegna sulle aziende sequestrate?
- L'identikit delle aziende sequestrate: numeri e caratteristiche
- Il problema della gestione delle imprese sequestrate

La delicata fase del post sequestro: l'azienda deve «mutar pelle»

- Quando un'azienda **con un tale identikit** viene sequestrata – e spesso anche prima - subisce un evento traumatico che andrebbe gestito **nei modi e in tempi adeguati** al fine di valutare **se può e deve proseguire in una lecita attività**.
- L'impresa – pur se sequestrata – è **un'attività economica che produce, che dà lavoro** e tendenzialmente **deve continuare a produrre beni e servizi** se ciò non è pregiudizievole delle attività delle «**concorrenti sane**».
- L'impresa sequestrata **però perde il carattere «monopolista»** e la possibilità ad esempio di sfruttamento salariale (per es. deve cominciare a pagare i contributi), modifica il rapporto con il circuito dei fornitori e clienti, e deve valutare la situazione di rapporti bancari e finanziari.
- L'intervento del sequestro crea quindi **una crisi spesso irreversibile**.

**Alcuni
motivi delle
difficoltà**

Muta la struttura e la *logica Amministrativa*

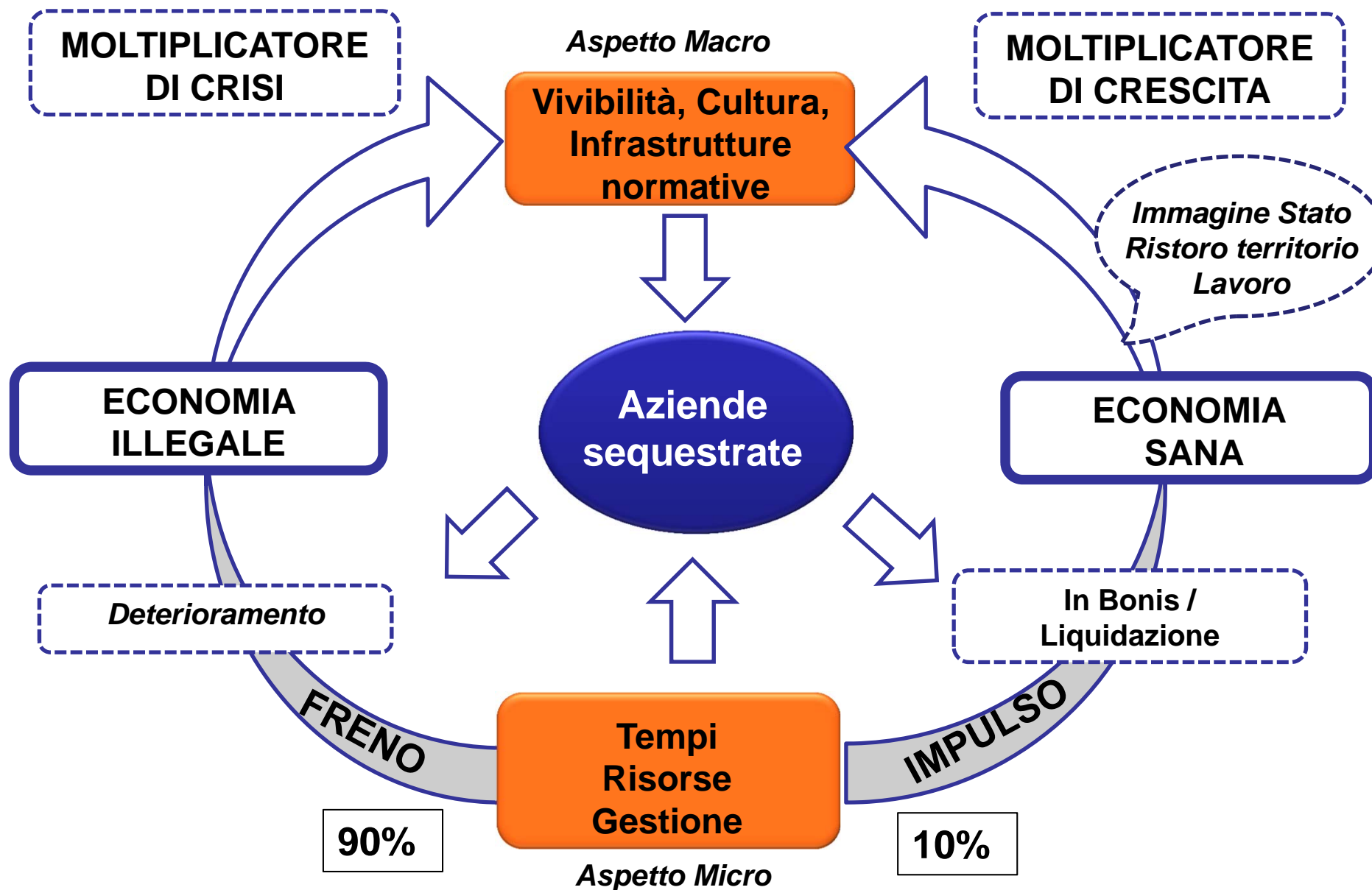
***Ostilità* dell'ambiente circostante**

***Tempi lunghi* della fase di sequestro (fino alla eventuale confisca)**

***Crollo della liquidità* e difficoltà nel reperire risorse**

Utilizzo di un *diverso Know-how manageriale e gestionale*

I due piatti della bilancia. **Freno e Impulso dell'economia**



NR.1/2014

FONDATA NEL 1931 DAL  BANCOdiNAPOLI

RASSEGNA ECONOMICA

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ECONOMIA E TERRITORIO

LE AZIENDE SEQUESTRATE
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:
VALORE, LIMITI E PROBLEMATICHE DI GESTIONE

www.sr-m.it

sr-m 

POSTE ITALIANE - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS - NAPOLI